

Perché la Lombardia potrebbe restare in zona rossa fino a dopo Pasqua

Pubblicato: Giovedì 25 Marzo 2021



Venerdì 26 marzo si riunirà **la cabina di regia nazionale** per la valutazione settimanale dei parametri che definiscono **la nuova classificazione dei colori delle regioni** e, come è stato anticipato più volte in questi giorni, a partire **dal dg regionale del Welfare Giovanni Pavesi**, la Lombardia **sembra destinata a restare in zona rossa** fino a dopo Pasqua. Si tratta di una decisione che potrebbe arrivare **nonostante i dati dei parametri** utilizzati ogni settimana per il calcolo dei colori siano **in realtà compatibili con la zona arancione**. Vediamo perché.

La costante crescita dei ricoveri ospedalieri, sia sul fronte dei normali reparti Covid che sui posti letto di terapia intensiva, ha cominciato a rallentare ma non si è ancora fermata. In questa condizione, insieme al fatto che i contagi sono comunque ancora molto alti, è lecito pensare che i parametri che determinano il calcolo del rischio a cui è soggetta **la Lombardia siano ancora classificati come “ad alto rischio”**.

Si tratta di un elemento importante perché quando il numero di contagi e la tenuta dei presidi di soccorso e cura determinano una situazione ad “alto rischio” **c’è solo un altro parametro da osservare** per capire la classificazione della regione stessa ed è **l’indice Rt**: se superiore a 1.25 si va in zona rossa mentre se è al di sotto di questa soglia si va in zona arancione.

Già **la scorsa settimana la Lombardia si presentava con un indice Rt**, calcolato come inevitabile a distanza di dieci giorni, **inferiore alla soglia di 1.25** e precisamente a 1.16. Nel report di **questa settimana**, secondo i dati pubblicati da Regione Lombardia su contagi per data di inizio sintomi, **l’indice Rt dovrebbe essere addirittura più basso**, di poco superiore all’1. Perché allora la Lombardia potrebbe non essere classificata zona arancione?

La risposta è da ricercare **nelle nuove regole definite con l’ultima ordinanza del Governo** che, a causa del pericolo rappresentato dalle nuove varianti più contagiose del virus, inserisce **un nuovo vincolo** superato il quale scatta la zona rossa. Si tratta della **soglia di 250 nuovi contagi settimanali ogni 100mila abitanti**, se un territorio ne registra di più deve sottostare alle massime restrizioni previste dal sistema delle zone di colore.

Su dodici province la Lombardia ne ha ben 9 oltre la soglia dei 250/100mila. Quella di Milano ne è al di sotto di pochissimo mentre Bergamo e Lodi con maggior margine, complessivamente la regione si attesta intonro ai 300 nuovi casi settimanali ogni 100mila abitanti. Ed è di fronte a questa situazione che probabilmente tutta la regione prolungherà la sua permanenza in zona rossa, considerando anche il fatto che **in vista delle feste pasquali era stato previsto a livello nazionale l’applicazione di una zona rossa nei giorni del 3, 4 e 5 aprile**.

Se sarà confermata venerdì 26 marzo la zona rossa in Lombardia **la prossima data per il passaggio in zona arancione**, se la discesa dei numeri su contagi e ricoveri dovesse continuare, **potrebbe essere dunque martedì 6 aprile**.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it